

**GRUPPO FS ITALIANE, NUOVO PIANO INDUSTRIALE 2022-2031: OLTRE
190 MILIARDI DI EURO DI INVESTIMENTI
IN UMBRIA PREVISTI 4 MILIARDI DI EURO**

- **nuovo assetto organizzativo diviso in quattro Poli di business: Infrastrutture, Passeggeri, Logistica e Urbano**
- **ricadute annue degli investimenti: tra il 2 e il 3% l'incremento del Pil, tra 220 e 270 mila i nuovi posti di lavoro**
- **in Umbria 3,6 miliardi di euro previsti come investimento nel Polo Infrastrutture, poco meno di 400 milioni per il Polo Passeggeri con l'arrivo di 12 nuovi treni e di 474 nuovi bus nell'arco di Piano**

Perugia, 16 maggio 2022

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha presentato il Piano Industriale 2022-2031 che prevede oltre 190 miliardi di investimenti con un impatto sull'economia nazionale stimabile in 2-3 punti percentuali di PIL. Ne hanno illustrato i contenuti questa mattina, a Roma, in una conferenza aperta a colleghi e giornalisti, la Presidente, Nicoletta Giadrossi, e l'Amministratore Delegato, Luigi Ferraris.

Il Piano prevede una profonda ridefinizione della governance e un nuovo assetto organizzativo che aggrega le società controllate da FS in quattro poli di business: "Infrastrutture", "Passeggeri", "Logistica" e "Urbano". La visione strategica e industriale di lungo periodo ha, tra i suoi principali obiettivi, dare certezza di esecuzione alle opere infrastrutturali nei tempi previsti; favorire il trasporto collettivo multimodale rispetto al trasporto privato; incrementare fino a raddoppiare rispetto al 2019 il trasporto merci su ferro; rendere le infrastrutture ferroviarie e stradali più sostenibili, accessibili, integrate efficacemente fra loro e resilienti, incrementandone la dotazione anche per ridurre il gap tra nord e sud del Paese; aumentare il grado di autonomia energetica del Gruppo attraverso fonti rinnovabili e contribuire, anche in questo campo, alla transizione ecologica del Paese.

Fattori abilitanti del Piano, che ne dovranno sostenere l'attuazione, sono l'innovazione tecnologica, la digitalizzazione, la connettività e la valorizzazione delle persone del Gruppo alle quali, chiudendo il suo intervento, l'amministratore delegato Luigi Ferraris ha affidato questa sfida, nella convinzione che, così com'è già accaduto in passato, saranno in grado di vincerla.



Il Piano Industriale in Umbria

In Umbria il Piano Industriale 2022 – 2031 prevede un investimento complessivo di **4 miliardi di euro**: risorse che andranno a disegnare un rinnovato scenario di mobilità - ferroviaria ma anche stradale - più interconnessa, sostenibile e in grado di rispondere al meglio alle esigenze delle persone - e delle cose - che si muovono.

Le risorse attribuite al *Polo Infrastrutture* costituiscono la parte principale dell'investimento complessivo: **3,6 miliardi di euro**.

Di questi, **1,4** miliardi riguardano le infrastrutture ferroviarie e saranno per lo più destinati al raddoppio della Orte - Falconara, alla velocizzazione della Foligno – Terontola (fasi) ed al potenziamento della Terni – Rieti – Sulmona (fasi).

Ammontano invece a **2,2** Miliardi di euro le risorse destinate alle infrastrutture stradali: tra gli interventi principali il Nodo di Perugia, il completamento della E78 e della Tre Valli Umbre e l'intervento sulla SS318 con il completamento delle Gallerie *Picchiarella* e *Casacastalda*.

Sono **389** invece **i milioni** di euro destinati al *Polo Passeggeri*: **218** in ambito ferroviario, che si tradurranno nell'arrivo di **12 nuovi treni** dedicati al trasporto regionale e nel potenziamento dell'offerta sulla Orte – Falconara e **172** milioni per i servizi su gomma del Trasporto Pubblico Locale, destinati alla progressiva messa in circolazione di **478 nuovi mezzi** (elettrici, a gas, ibridi e H2).

Completano il Piano le risorse destinate al *Polo Logistica* e al *Polo Urbano*: per il primo si prevede un potenziamento e lo sviluppo di nuovi collegamenti, che porteranno ad un incremento del fatturato di circa il **60%** (2031 vs 2022), mentre per il *Polo Urbano* si stimano circa **200 mila** mq di aree da valorizzare, con i principali progetti che riguarderanno le stazioni di Terni e di Foligno, progetti per lo sviluppo di parcheggi di mobilità elettrica e progetti di riforestazione su aree dismesse.